

I neoletti spiegano il loro programma per la sanità pubblica

Buone intenzioni di manager Si insediano i direttori Usl



Una corsia dell'ospedale San Giovanni

Mimmo Frassinetti/Agf

Prenderanno servizio domani i 14 direttori generali delle nuove Usl e degli ospedali-azienda del Lazio. Dovevano essere 15 ma uno, Enzo Colaiacomo, ha rinunciato. Sono per lo più gli ex amministratori straordinari delle vecchie Usl quelli che siederanno a capo dei 40mila posti letto disponibili in regione e che guideranno l'esercito dei 50mila tra medici, infermieri, personale amministrativo e tecnico. Entro 60 giorni la ratifica del consiglio regionale.

LUCA CARTA

■ Dribblato con disinvoltura il diktat del Governo che bloccava le nomine di qualsivoglia istituzione, ignorata con qualche baldanzosa indicazione del ministro della sanità, Raffaele Costa, circa l'opportunità di rimandarle, la Giunta regionale ha fatto le sue scelte, ha pescato tra le sue fila, ma anche nel «vasto mare» di amministratori, funzionari e dirigenti d'impresa, i quindici nomi che da lunedì siederanno sulle poltrone di «direttore generale» delle Usl e degli ospedali-azienda del Lazio. Gestiranno i 40mila posti letto pubblici sparsi nella capitale e nella regione, dirigeranno 50mila dipendenti e avranno a disposizione bilanci per 10mila miliardi.

Un apparato enorme quindi, apparentemente capillare, dotato di mezzi e uomini, ma per un servizio che al dettaglio diventa spesso approssimativo, tardivo, fonte di sprechi e di inefficienze. Ma i quattordici neo eletti (uno, Enzo Colaiacomo ha rinunciato a guidare la Usl G del comprensorio Subiaco, Colleferro, Palestrina) non si spaventano di fronte alla vastità del compito, anzi, per lo più annunciano risparmi, qualcuno chiede già nuovi investimenti, tutti giurano su risposte più efficaci all'utenza, servizi più moderni, tempestività e specializzazione.

amministratore straordinario della Usl Rm8 (Ostia), dirigerà l'Usl Roma D (Rm8, Rm9, Rm10; Gianicolense-Ostia, 544mila utenti e 2975 letti tra il Grasso di Ostia e 18 convenzionati, 8849 dipendenti).

Massimo Amadi, 51 anni, laureato in giurisprudenza, p 30 anni direttore amministrativo di ospedali della Usl Rm34 (Albano) dirigerà l'Usl Roma E (Rm11, Rm12; Prati-Prima Porta, 538mila utenti e 4968 letti in 5 ospedali pubblici e 30 convenzionati).

Riccardo Fatarella, 44 anni, laureato in sociologia, per otto anni direttore commerciale in un'azienda di computer, ex amministratore straordinario delle Usl Rm24 (Monterotondo) e Rm26 (Tivoli) dirigerà l'Usl Roma F (Rm21, Rm22, Rm23; Civitavecchia-Bracciano, 205 mila utenti, 2 ospedali pubblici e 3 convenzionati, 755 posti, 1368 dipendenti).

Antonio Mobilia, 47 anni, laureato in medicina, da 14 anni dirigente in varie Usl del Lazio e una del Piemonte, ex amministratore straordinario della Usl Rm35 (Anzio e Nettuno), dirigerà l'Usl Roma H (Rm29, Rm31, Rm32, Rm33, Rm34, Rm 35; Anzio e Castelli, 392mila utenti e 22 ospedali per 4231 posti e 4360 dipendenti).

E questi in provincia...

Domenico Pasta, 50 anni, laureato in economia e commercio, per 14 anni dirigente regionale in settori finanziari, ex amministratore straordinario della Rm23 (Riano), dirigerà l'Usl della Provincia di Rieti (144mila utenti, 4 ospedali per 1028 letti e 1895 dipendenti).

Giuseppe Torti, 49 anni, laureato in fisica nucleare, per molti anni direttore della qualità in un'azienda spaziale, ex amministratore straordinario della Usl Rm28 (Palestrina), dirigerà l'Usl di Frosinone (477mila utenti, 14 ospedali pubblici e 9 convenzionati per 3602 letti e 4662 dipendenti).

Salvatore Forte, 49 anni, laureato in giurisprudenza, per 23 anni dirigente degli ospedali di Formia e Fondi, da 18 mesi amministratore straordinario della Usl Fr2 (Alatri), dirigerà l'Usl di Latina (472mila utenti con 9 ospedali pubblici e 7 convenzionati per 2665 posti letto e 4189 dipendenti).

Alfredo Scacchi, 60 anni, laureato in giurisprudenza, per 20 anni dirigente regionale, ex amministratore della Usl Vt2 (Tarquinia) dirigerà l'Usl di Viterbo (277mila utenti, 10 ospedali pubblici e 7 convenzionati per 2014 posti letto e 2925 dipendenti).

Infine Giovanni Tosti Crocè, Luigi D'Elia e Antonio Palumbo, dirigeranno gli ospedali-azienda: il complesso San Camillo-Forlanini-Spallanzani (2.521 posti letto), il San Giovanni-Addolorata (1.252 posti letto), il San Filippo Neri (793 posti letto).

Vediamo chi sono.

Mario Mazzocco, 46 anni, laureato in lettere dirigerà l'Usl Roma A (Rm1, Rm2; Centro storico-Monte Sacro; 539mila residenti 2647 posti letto in 16 ospedali pubblici o convenzionati tra cui S. Giacomo, Fatebenefratelli, Bambin - Gesù). Vanta una lunga esperienza come direttore del personale ed è l'ex amministratore straordinario dell'Usl Rm-5.

Bruno Cisbani, 53 anni, laureato in chimica, da 12 anni presidente degli Istituti fisioterapici ospitalieri (Ifo) di Roma dirigerà l'Usl-Roma B (Rm3, Rm5; Pietralata-Casilino, 690 mila utenti; un ospedale pubblico, il Pertini, e 10 convenzionati per 1298 letti e 2365 dipendenti).

Andrea Alesini, 45 anni, laureato in medicina, per 20 anni dirigente in varie Usl dell'Umbria, da 18 mesi direttore sanitario dell'ospedale di Foligno, dirigerà l'Usl Roma C (Rm4, Rm6, Rm7; Merulana-Torino, 578mila utenti e 2024 letti tra Cto e S. Eugenio e 10 convenzionati, 6288 dipendenti).

Maria Teresa Bruni, 48 anni, laureata in economia e commercio, per 18 anni dirigente regionale, ex



Gratis per tutti la mappa dei trasporti
E da settembre in banca
a 360mila lire
tessera annuale «Metrebus»

■ La giunta capitolina ha preso di petto uno dei problemi chiave della città: il traffico. Ed ha partorito un progetto ambizioso, a tutto campo, che va dai parcheggi all'apertura di altri tratti della ferrovia metropolitana, per un totale di sette linee entro il 2000. Un progetto a tappe. Ieri l'assessore alla mobilità Walter Tocci ha illustrato le prime tre realizzazioni. In primo luogo la distribuzione, in 700mila copie entro tre mesi, di una pianta completa del trasporto pubblico su ferro e su gomma. Uno strumento pensato per facilitare e incentivare l'uso dei mezzi pubblici. Da lunedì i cittadini potranno trovare la piantina in tutte le tabaccherie, presso le Stazioni ferroviarie, del Cotral, presso gli uffici comunali, gli alberghi e le manifestazioni dell'Estate romana. È gratuita e realizzata a costo zero con il contributo della società Ecofin.

Ma il quadro dei trasporti fotografato nella pianta subirà modifiche essenziali: per il momento si sono realizzati i due primi tratti di «efemme» la ferrovia metropolitana di Roma (FM1 e FM2) che collegano già Monterotondo a Fiumicino e Guidonia a Roma Tiburtina con 152 treni che si aggiungono alle due linee esistenti di metro sotterranea e alla rete Atac. Tutto l'insieme di questi servizi a partire dal mese di giugno è utilizzabile con un unico abbonamento mensile di 37mila lire. Tocci ha annunciato che dal 1° settembre saranno disponibili nelle banche (Banca Nazionale del Lavoro, di Roma e Monte dei Paschi di Siena) delle tessere annuali del «metrebus», l'abbonamento integrato annuale, al prezzo di 360mila lire. E sarà data ai

cittadini anche la possibilità di un pagamento rateizzato. È proprio l'uso di un trasporto integrato che, secondo Tocci, avvicina l'Italia alle grandi capitali europee. La logica complessiva è quella di potenziare il trasporto pubblico, integrandone i sistemi per renderlo sempre più competitivo rispetto all'auto privata. Altra novità: già da qualche giorno sono state installate in alcune fermate di autobus apposite tabelle con i tempi medi di percorrenza. Entro l'anno gran parte della città ne sarà provvista. «Aumentano così», dice Tocci, «le possibilità di controllo del servizio da parte dei cittadini».

Nonostante l'impegno della giunta Rutelli non tutto sembra però procedere per il meglio. Le nuove linee Cotral, ad esempio, continuano a creare disagi a Mentana e Monterotondo. Tanto è vero che i pendolari hanno presentato all'assessore regionale alcune richieste di correzione dei percorsi, in particolare per il ripristino del percorso Monterotondo-Roma, via Salarna, e per il prolungamento della navetta che collega con i treni fino a Tor Lupara. Altra grana: le organizzazioni sindacali dei dipendenti Cotral hanno prannunciato tre giorni di sciopero il 6, 11, 12 luglio per protestare contro la nuova rotazione dei turni ritenuti troppo pesanti. Anche l'amministrazione di Monterotondo, ha espresso in un comunicato il proprio dissenso nei confronti della Regione e del Cotral. E il sindaco di Mentana, da parte sua, ha chiesto un appuntamento urgente all'assessore regionale.

ARRIVA LA SPESA LEGGERA



CENTINAIA DI OFFERTE DA PRENDERE AL VOLO

DAL 30 GIUGNO
AL 13 LUGLIO
SOTTO IL SOLE DI
colleferro

COLLEFERRO, VIA CASILINA km. 49

ipercoop
LA COOP SEI TU